



COMUNE di ASCEA

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano



OGGETTO

**COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA
FOGNARIO E DEPURATIVO NEL TERRITORIO COMUNALE
- STRALCIO FUNZIONALE N° 1 - LOTTO 1**

- PROGETTO ESECUTIVO -

(Art. 41 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.)

ELABORATO :

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Progettazione (UTC/LL.PP.)	TIMBRO E FIRMA
REV 01.00	

TAV. 1

SCALA:

Il R.U.P.

IL SINDACO

COMUNE DI ASCEA
(PROVINCIA DI SALERNO)
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

PROGETTO ESECUTIVO
(Art. 41 del DLGS 36/2023 e s.m.i.)

**COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA
FOGNARIO E DEPURATIVO NEL TERRITORIO COMUNALE
- STRALCIO FUNZIONALE N° 1 - LOTTO 1**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Il Comune di Ascea, ubicato nel cuore del Cilento (ovvero la parte meridionale della Provincia di Salerno) si estende su un territorio abbastanza vasto che va dalla fascia costiera (Zona Marina) fino all'entroterra collinare (Fraz. Mandia, Catona, Terradura).

Negli anni passati, facendo ricorso principalmente a fonti di finanziamento Regionali e Comunitarie, si è proceduto mediante diversi interventi a cercare di sopperire al problema di dotare l'intero territorio comunale di un sistema idrico (sia inteso come distribuzione idrica alle utenze, sia per quanto attiene alla realizzazione di reti fognarie efficienti).

A tale scopo, per dare prosieguo a quanto intrapreso ormai da anni, anche a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del PSR 2014/2020 (Decisione C(2015) 8315, l'Amministrazione Comunale ha inteso dotarsi di un parco progetti da poter candidare a finanziamento per la citata programmazione PSR.

Con Delibera di G.C. n. 113 del 14/08/2014 infatti si è deciso di voler adottare tutti i provvedimenti necessari per realizzare un intervento di "Completamento e miglioramento del sistema fognario e depurativo comunale" dotandosi di una progettazione generale in grado di

individuare e quantificare le opere necessarie in un unico intervento complessivo, da poter realizzare anche mediante ricorso a stralci funzionali in relazione ai finanziamenti di volta in volta ottenibili con la programmazione Regionale del PSR 2014/2020;

In virtù di quanto sopra, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 16/02/2016 è stato approvato un progetto preliminare per un importo complessivo di euro 6.160.000,00 di cui euro 4.500.000,00 per lavori.

Successivamente con Delibera di G.C. n. 341 del 28/12/2017 è stata approvata la progettazione definitiva/esecutiva per la realizzazione dei lavori di “Completamento e miglioramento del Sistema fognario e depurativo nel territorio comunale – Stralcio Funzionale n. 1” per un importo complessivo di euro 1.719.811,59 di cui euro 999.809,76 per lavori, al fine di accedere alla programmazione del PSR 2014/2020;

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 01/08/2023, la Regione Campania ha provveduto all’approvazione della “Programmazione interventi a valere sul PR Campania FESR 2021-2027” tra cui all’all.to “C” risulta ammesso anche il Comune di Ascea (SA) per un importo complessivo di euro 1.031.886,95.

Pertanto, al fine di dare immediato compimento alla realizzazione dei lavori, atteso che l’importo ammesso a finanziamento è inferiore a quanto scaturito dalla progettazione esecutiva approvata con Delibera di G.C. n. 341 del 28/12/2017, si è proceduto a sviluppare n. 2 lotti (entrambi funzionali) che consentissero comunque una immediata fruibilità del sistema, come si evince dagli allegati grafici di progetto.

In occasione della redazione della presente Progettazione (Lotto 1), dando attuazione a quanto previsto dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 si è provveduto anche all’aggiornamento dei prezzi, con l’impiego di voci di tariffa desunte dal prezzario Regione Campania anno 2023 (attualmente in Vigore);

Per le relazioni tecniche specialistiche, l’analisi dello stato di fatto e le finalità degli interventi, si è fatto riferimento ovviamente al progetto generale esecutivo cantierabile, da cui sono stati stralciati tutti gli interventi del presente progetto.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Ascea è un comune della provincia di Salerno, in Campania, con una popolazione residente di 5.830 abitanti.

Il territorio comunale sorge su una collina a ridosso della propria "Marina", ed è diviso dal comune di Pisciotta tramite un fiordo percorso dalla SS 447, dal cui lato "asceoto" sorge una torre borbonica distante circa 2 km dall'abitato.

Il territorio comunale è compreso nella perimetrazione Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con le frazioni che sono:

Catona: 206 abitanti 595 m s.l.m., situata lungo la SP 269;

Mandia: 281 abitanti 504 m s.l.m., situata lungo la SP 269;

Marina di Ascea: 2.410 abitanti 13 m s.l.m., situata lungo la SP 90, è un'importante località balneare, sita a circa 4 km da Ascea. La località da alcuni anni consegue il premio Bandiera Blu delle spiagge. A Marina si trova inoltre la stazione ferroviaria di Ascea, importante e molto trafficata d'estate, sulla linea Roma-Napoli-Reggio Calabria;

Terradura: 101 abitanti 205 m s.l.m., situata lungo la SP 269;

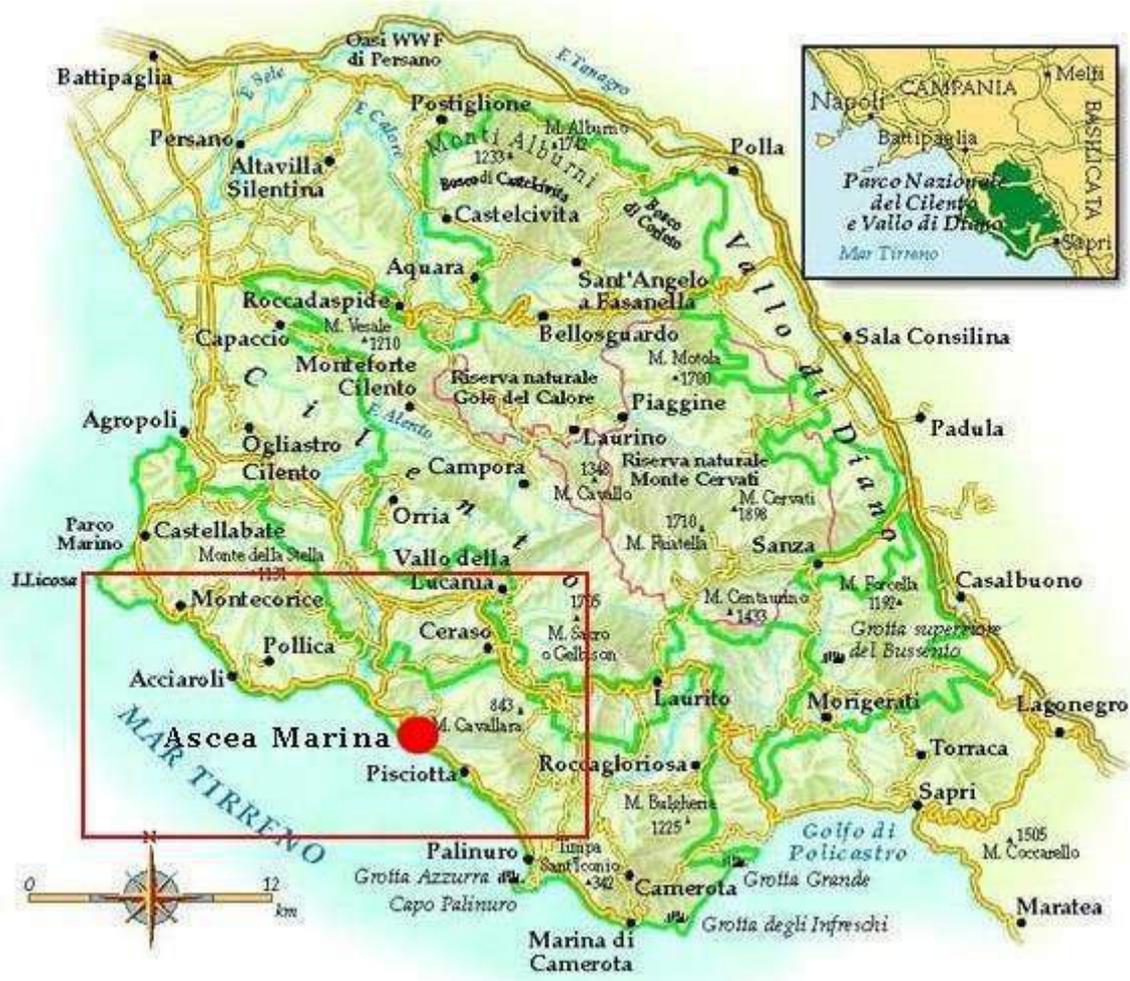
Altre località abitate sono: Baia Tirrena, Bosco, Casaline, Enotria, Pennino, Piano della Torre, Piolo, Salice, Santa Maria, Santa Sofia, Scifro, Stampella (318 abitanti 19 m s.l.m.), Vreccia.

3. CENNI STORICI

Le vicende storiche più remote di Ascea sono strettamente connesse alla città di Elea-Velia prima, e Castellammare della Bruca, poi. I Focesi insediatisi nel nostro territorio, cominciarono ad avviare una fiorente economia basata sul commercio e sulle attività legate alla pesca e alla navigazione, mantenendo nel contempo ottimi rapporti con la popolazione indigena. Porticello per la sua caratteristica geo-morfologica costituiva uno dei Porti Velini (il toponimo attuale, evidenzia il ruolo che nel corso della storia ha assunto).

Questa favorevole posizione del porto e dei vari approdi velini, tra cui Porticello, consentirono ai Focesi, insieme ai Fenici, di essere tra i primi popoli a trarre dal mare ragione di vita e prosperità, e fecero ben presto inserire nel Velia nel gioco degli interessi commerciali del Tirreno e la spinsero a creare una ragguardevole flotta di pescherecci, di navi da carico e da guerra (Velia fornì navi a Roma, sua alleata, per le guerre puniche). Dal promontorio di Porticello gli antichi velini trassero i materiali da costruzione per le infrastrutture viarie della città, basti ricordare la realizzazione della via di Porta Rosa, ossia il principale asse urbanistico che collegava i due principali quartieri della città, realizzato

con impiego di pietre calcaree provenienti da cave poste a Porticello. Dopo il definitivo declino di Velia, con l'insabbiamento ed impaludamento della zona meridionale della città antica, sorse nel frattempo sul promontorio di Velia, l'abitato di Castellammare della Bruca, ove gli ultimi abitanti si erano arroccati. Sul promontorio di Porticello venne edificata la torre costiera nel periodo svevo-angioino, come continuazione ideale della sua funzione di punto di avvistamento già assunto in passato. La Torre, fu successivamente integrata nel sistema difensivo del Viceregno spagnolo verso la metà del 1500.



4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le aree oggetto d'intervento sono ubicate in zona periferica del territorio comunale ed interessano principalmente le Località "Santa Maria", "Molino Vecchio" e "Vreccia". Di Seguito si riporta lo stralcio orto-foto del sito d'intervento.



5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

5.1 ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il territorio di Marina di Ascea sotto l'aspetto geomorfologico è costituito da costa bassa e litorale sabbioso per il tratto che va da Torre del Telegrafo fino a Casal Velino.

Tale tratto è rappresentato da depositi alluvionali dovuti ad eventi recenti ed attuali, e depositi marini classificabili come sabbie e sabbie-limose.

Le sabbie marine rappresentano sostanzialmente i depositi di spiaggia attuali ed i complessi dunari. Si presentano costituite da sabbie pulite a stratificazione incrociata più o meno cementate.

La categoria di complessi idrogeologici corrispondente è quella relativa ai depositi quaternari di copertura di origine continentale, costituiti da conglomerati e sabbie di origine deltizia, apportati da alluvioni antiche e recenti dei fiumi Alento e Fiumarella e depositi di ambiente di spiaggia antichi e recenti quali dune e calcareniti organogene, individuabili nel contesto in oggetto, lungo tutta la fascia costiera e precisamente nei tratti di costa bassa che da Torre del Telegrafo a Casalvelino.

Questa categoria di complessi mostra un tipo di permeabilità per porosità ed un grado alto nei termini conglomeratici e medio-alto in quelli sabbioso-limosi.

La zona presenta la serie del flysch del Cilento, costituita da una forte serie terrigena dal basso verso l'alto, da tre intervalli: formazione di Ascea, formazione di Pollica e di S.Mauro. Per i tratti situati in rilievo, mentre per la zona pianeggiante costiera.

La morfologia dell'area interessata, per il comportamento plastico di detti terreni, è piuttosto dolce e con profilo continuo; le altezze dei rilievi sono modeste.

La morfologia del sito appartiene al Versante costiero, rappresentata dai rilievi prospicienti il mare (colline dell'"Aurella", promontorio di Torre del Telegrafo) che fanno da cornice alla zona pianeggiante del litorale di Porticello.

L'utilizzazione della superficie agraria e forestale è incentrata su piantagioni arboree, prati e pascoli e restante superficie a zone boscate per il versante a Nord del promontorio di Torre del Telegrafo.

L'uso del suolo, è caratterizzato da, aree urbanizzate, edificazioni, viabilità carrabile, aree naturali a dune cespugliate, ecc.. Le zone urbanizzate residenziali sono costituite sia da tessuto urbano discontinuo sia da tessuto urbano continuo.

5.2 CONTESTO PAESAGGISTICO

Il territorio costiero di Ascea, ed in particolare la parte più meridionale, è caratterizzato dal litorale sabbioso, lungo circa 5 Km. e largo circa 70 mt. costituita da una sabbia a granulometria grossa, la Scogliera, al cui apice sorge la diruta Torre del Telegrafo, caratterizzata da cale, falesie e limpidi fondali, raggiungibili solo in barca Baia d'Argento e Baia della Rondinella nascoste alle spalle del promontorio di Punta del Telegrafo.

6. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

L'estensione del territorio comunale di Ascea da un lato e l'edificazione diffusa nel tempo dall'altro hanno fatto sì che alcune zone del territorio risultino, ad oggi, prive di una rete fognaria sia per le acque nere che per le acque bianche.

In particolare risultano totalmente prive di rete fognaria le aree del Paino-Stampella, di Santa Maria, di Piano della Torre (Ascea Capoluogo), dove ci sono diversi insediamenti abitativi sparsi ed anche qualche struttura turistico-ricettiva, le aree di Tempa delle Rose (Ascea Capoluogo) e parte della frazione di Mandia.

La frazione di Terradura, invece, è sprovvista di un collettore di raccolta per le acque pluviali, determinandosi rilevanti problematiche in occasione di forti eventi meteorici.

La frazione di Catona, in ultimo, manca di una viabilità che consenta agli operatori un agevole accesso all'impianto di depurazione esistente, con le conseguenti difficoltà di gestione che ne derivano.

L'inesistenza dei collettori fognari in queste aree e zone è una evidente carenza del sistema fognario comunale, sia nella raccolta delle acque reflue nere non completamente convogliate a depurazione, sia per la mancata canalizzazione delle acque bianche che determina notevoli criticità e dissesti nel sistema accessorio (pozzetti, chiusini, caditoie, etc.), ed anche carichi di esercizio elevati per le portate eccedenti che vengono recapitate negli impianti di trattamento.

L'obiettivo complessivo è quindi quello completare il sistema di raccolta sia delle acque nere che delle acque bianche, per garantire la tutela igienico-sanitaria nell'intero territorio comunale, rimuovendo così le attuali criticità strutturali e di esercizio.

7. OBIETTIVI PROGETTUALI

Il progetto è stato redatto partendo innanzitutto dagli indirizzi prefissati dall'Amministrazione Comunale con la deliberazione di G.C. n.113/2014, nella quale si sono indicate anche alcune aree prioritarie di intervento e la necessità di ampliare la rete fognaria (acque nere-acque bianche) esistente, estendendola alle aree attualmente sprovviste di tale servizio.

Sulla base di questi indirizzi sono stati definiti gli obiettivi progettuali specifici partendo dall'analisi della situazione attuale del sistema fognario e delle criticità rilevate.

In particolare l'intento principale è stato quello di risolvere i problemi derivanti dalla incompletezza delle reti di drenaggio delle acque nere in alcune zone, dalla mancanza delle canalizzazioni per le acque bianche con le conseguenti criticità ed i rilevanti costi di esercizio nelle zone a sistema misto, dalla mancata flessibilità nei cicli di trattamento degli impianti.

La finalità complessiva è sicuramente quella di assicurare la tutela igienico-sanitaria del territorio rimuovendo le attuali situazioni critiche sia strutturali che di esercizio, garantendo così la qualità ambientale in un' area ad alta valenza paesaggistico-naturalistica che le conferisce una forte attrattività turistica.

Assumendo questi elementi come obiettivi e vincoli progettuali di riferimento, l'attività di progettazione ha richiesto lo sviluppo di una serie di indagini conoscitive indispensabili per la definizione dei parametri di progetto.

In virtù di quanto, con il progetto definitivo/esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n. 341 del 28/12/2017, si è deciso di procedere al completamento della rete fognaria nell'ambito territoriale posto sul lato monte del Torrente Fiumarella, per la sua naturale e particolare valenza ambientale, ovvero le aree del territorio comunale denominate: Molino Vecchio, Via della Bruca, Località Vreccia e le relative strade comunali secondarie;

8. DESCRIZIONE STATO DI PROGETTO – I LOTTO

Le citate Località "Santa Maria", "Molino Vecchio" e "Vreccia", risultano ad oggi totalmente sprovvista di una rete fognaria per le acque nere.

Il collettore in progetto avrà uno sviluppo lineare di circa 4.264,12 km. Interesserà la Via della Bruca per il suo sviluppo principale e le strade secondarie per il restante sviluppo. il tratto finale su Via della Bruca confluirà nella rete esistente comunale.

Il collettore in progetto avrà uno i seguenti sviluppi lineari :

- Viabilità Principale :
Via della Bruca = 2,884 Km
- Viabilità Secondari :
Via Piano del Pero = 828,49 mt
Via Piano della Spina = 551,63 mt

il tutto per uno sviluppo complessivo lineare pari a di circa **4.264,12 km.**

9. INDIRIZZI SEGUITI PER LA REDAZIONE DELLA FASE PROGETTUALI

In uno con la presente progettazione, si è ritenuto, così come espressamente richiesto dalla Regione Campania, opportuno integrare, oltre che con gli elaborati previsti dalla vigente normativa anche la relazione specialistica ai sensi del DNHS espressamente richiesta della Regione Campania

In dettaglio si è proceduto alle seguenti verifiche:

rilievi topografici plano-altimetrici necessari per tutte le aree interessate dagli interventi;

verifica dei dati disponibili provenienti da sondaggi eseguiti nella zona, rivolta ad individuare le caratteristiche meccaniche dei terreni interessati;

verifica della compatibilità urbanistica ed ambientale. I risultati di questa serie di rilievi, verifiche ed indagini, sono state valutate e definire il dettaglio delle previsioni progettuali.

10. CONFORMITA' URBANISTICA ED AMBIENTALE

In merito all'autorizzazione ai sensi dell' articolo 7 del R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267: "svincolo idrogeologico" (L. R. 11 del 7.5.1996) da parte del competente Ente Delegato (Comunità Montana o Provincia)

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione : "TRATTASI DI INTERVENTI CHE NON MODIFICANO LO STATO DEI LUOGHI, NON COMPORTINO ALTERAZIONE PERMANENTE E/O ALTERAZIONI DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO";
ASSENZA DI VINCOLO";

ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- (tipo documento), n. del emesso da

in merito all'atto amministrativo relativo alla autorizzazione della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Salerno ed Avellino (ai sensi del D.Lgs, 42/2004 e ss.mm.e.i.i.):

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione : "*Allegato A del DPR 312/2017 e s.m.i – Puntp A.15 - LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO CHE NON COMPORTINO LA MODIFICA PERMANENTE DELLA MORFOLOGIA DEL TERRENO E CHE NON INCIDANO SUGLI ASSETTI VEGETAZIONALI, QUALI: VOLUMI COMPLETAMENTE INTERRATI SENZA OPERE IN SOPRASUOLO; CONDOTTE FORZATE E RETI IRRIGUE, POZZI ED OPERE DI PRESA E PRELIEVO DA FALDA SENZA MANUFATTI EMERGENTI IN SOPRASUOLO; IMPIANTI; SERBATOI, CISTERNE E MANUFATTI CONSIMILI NEL SOTTOSUOLO; TRATTI DI CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI O CAVI INTERRATI PER LE RETI DI DISTRIBUZIONE LOCALE DI SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE O DI FOGNATURA SENZA REALIZZAZIONE DI NUOVI MANUFATTI EMERGENTI IN SOPRASUOLO O DAL PIANO DI CAMPAGNA; L'ALLACCIO ALLE INFRASTRUTTURE A RETE. NEI CASI SOPRAELENCA TI È CONSENTITA LA REALIZZAZIONE DI POZZETTI A RASO EMERGENTI DAL SUOLO NON OLTRE I 40 CM";*

ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- (tipo documento), n. del emesso da

In merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n° 394, e ai sensi della L.R. 33/93 in tema di aree naturali protette (Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni) :

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione : "TRATTASI DI INTERVENTI CHE NON MODIFICANO LO STATO DEI LUOGHI, NON COMPORTINO ALTERAZIONE PERMANENTE E/O ALTERAZIONI DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO";

ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- (tipo documento), n. del emesso da

In merito alle autorizzazioni e certificazioni del competente ufficio tecnico della Regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 94 e 62 (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) del Settore Genio Civile di Salerno:

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione : "*Non è prevista la realizzazione di strutture in c.a.*";

ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- (tipo documento), n. del emesso da

In merito al permesso di costruire (art. 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato ed integrato dal D.lgs. 222/2016 ; art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; L.R. 28 novembre 2001, n. 19; L.R. 28 dicembre 2009, n. 19) rilasciato dal Comune di Castellabate :

che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione : "*IN QUANTO TRATTASI DI OPERA PUBBLICA APPROVATA DALL'ENTE*";

ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

- (tipo documento), n. del emesso da

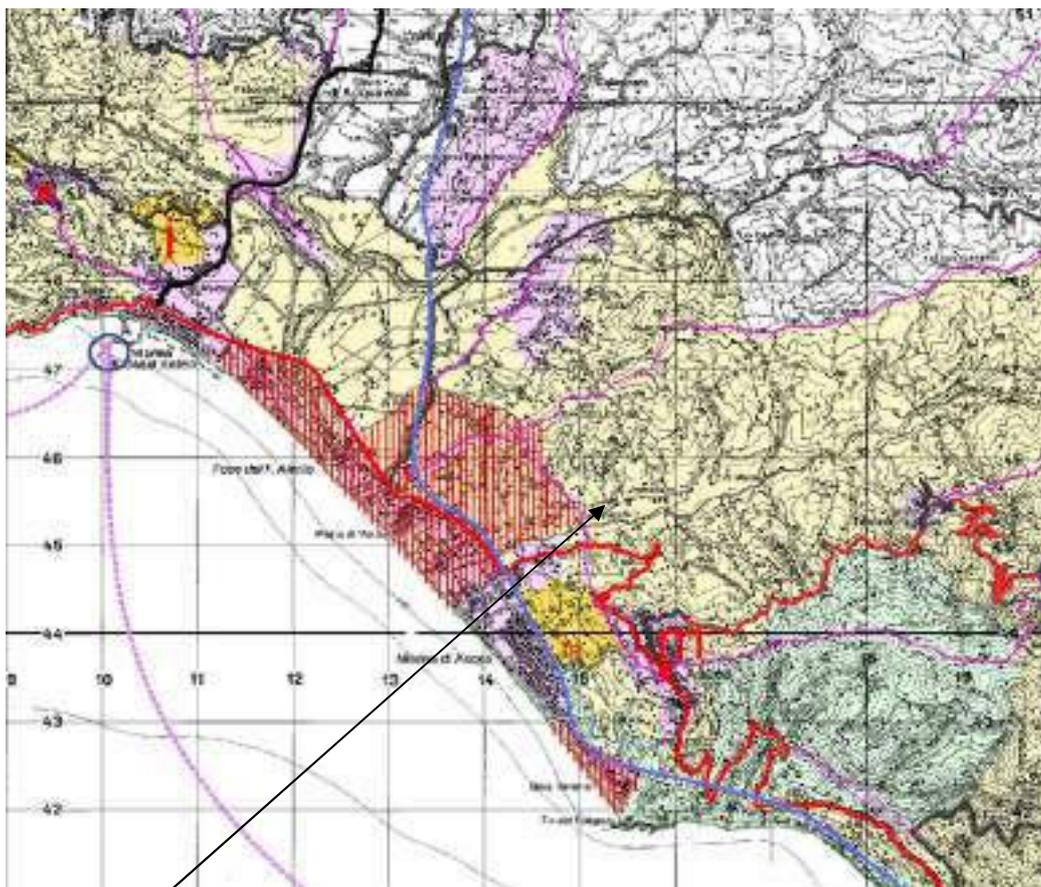
in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Salerno ed Avellino:

SI PRECISA CHE AI SENSI DEL DPR 207/2010, ART. 95, COMMA 1) ULTIMO CAPOVERSO, DETTA VERIFICA PRELIMINARE NON SI E' RESA NECESSARIA IN QUANTO TRATTASI DI INTERVENTI CHE NON COMPORTANO NUOVA EDIFICAZIONE O SCAVI A QUOTE DIVERSE DA QUELLE GIAI IMPEGNATE DA MANUFATTO ESISTENTI. IN OGNI CASO, PREVENTIVAMENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI, SI PROCEDERE A CONTATTAARE IL COMPETENTE UFFICIO "SCAVI DI VELIA" AFFINCHE VIGILI SU DETTI LAVORI CON ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE.

() ovvero che detto documento, di seguito specificato in dettaglio, è stato acquisito dall'Ente rappresentato:

(tipo documento), n. del emesso da

ZONIZZAZIONE P.N.C.V.D.



Ubicazione degli Interventi

11. QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Il quadro economico di spesa è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento dei Lavori Pubblici di cui all'art.16 del D.P.R. n.207/2010 per la parte ancora in vigore ,nonché dal D.Lgs 36/2023 e tenendo presente anche, solo come riferimento, il disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali del POR.

Si riporta di seguito il quadro economico di spesa con evidenziati i costi dei singoli interventi, redatto con prezzi desunti dal vigente Tariffario delle OO.PP. della Regione Campania :

A LAVORI IN APPALTO		
di cui:		
IMPORTI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		
A.1	LAVORI A MISURA	€ 613 336,34
IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 4 629,75
A.3	Costi della Manodopera	€ 104 361,26
TOTALE LAVORI IN APPALTO		€ 722 327,35
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	Lavori in economia ed oneri di discarica	€ 46 524,58
b.2	rilevi, accertamenti e indagini, sopralluogo ed indagini sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio	€ 14 446,55
b.3	allacciamento ai pubblici servizi	€ -
b.4	imprevisti (5% di A)	€ 36 116,37
b.5	Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 D.L.svo 163/2006 (in ragione dell'1% dei lavori)	€ 7 223,27
b.6	spese tecniche relative alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e compensi incentivanti	€ 72 232,74
b.7	Spese per attività di consulenza e di supporto	€ 14 446,55
b.8	Spese per commissioni giudicatrici	€ 7 000,00
b.9	spese per pubblicità	€ 3 500,00
b.10	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico-amministrativo e statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 12 000,00
b.11	IVA:	€ 96 069,54
	<i>b.11a 10% su lavori</i>	€ 72 232,74
	<i>b.11b 22% su imprevisti</i>	€ 7 945,60
	<i>b.11c 22% su quota spese tecniche</i>	€ 15 891,20
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 309 559,60
TOTALE GENERALE IMPORTO DI PROGETTO (A + B)		€ 1 031 886,95

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alla visione degli allegati elaborati progettuali.

Il Progettista

